



CRITERI E MODALITA' PER LA CONCESSIONE DI PRESTITI AGRARI A MEDIO TERMINE (5 ANNI) A TASSO ZERO

OBIETTIVO

La Regione Abruzzo alla luce della grave crisi economica che sta interessando il comparto agricolo in conseguenza dell'eccezionale andamento meteorologico avverso, qualificabile come eccesso di pioggia, che ha interessato tutto il territorio regionale nei mesi da aprile a giugno 2023, intende assicurare liquidità per tutti i processi inerenti il ciclo produttivo alle imprese agricole di cui all'articolo 2135 del codice civile, mediante la concessione di un prestito agrario.

SOGGETTI BENEFICIARI

Possono beneficiare dell'aiuto esclusivamente le imprese agricole di produzione e quelle produzione e/o trasformazione di cui all'art. 2135 del Codice civile, in forma singola o associata, che possano dimostrare di aver subito un danno alla produzione o al fatturato nell'anno 2023, attive ed aventi sede operativa in Abruzzo al momento di presentazione della domanda di aiuto. Le imprese devono inoltre operare su terreni che ricadono prevalentemente nel territorio regionale; devono essere in possesso di partita IVA, dell'iscrizione al Registro delle Imprese presso la Camera competente e del *fascicolo aziendale* appositamente costituito.

CARATTERISTICHE DEL PRESTITO

Con Leggi regionali n. 40 del 28.08.2023 art. 5, comma 8, lettera c) e n. 46 del 25/10/2023 art. 13, commi 3-5 sono stati stanziati € 2.500.000,00 per l'anno 2023 ed € 2.500.000,00 per l'annualità 2024 per la costituzione di un fondo di rotazione che consenta la concessione di prestiti agrari.

Il valore nominale del prestito può essere di € 5.000,00 o di € 10.000,00 per le imprese agricole singole e di € 15.000,00 per quelle associate e per le società di trasformazione.

La durata del prestito è di cinque anni, con due anni di preammortamento.

Gli oneri finanziari sul prestito sono azzerati mediante la concessione di un contributo in regime di "de minimis", nei limiti del massimale disponibile in capo al richiedente. Nel caso in cui il massimale "de minimis" disponibile per l'impresa non fosse sufficiente ad assorbire gli oneri finanziari sotto forma di ESL, il prestito non può essere concesso.

Allo scopo, previa sottoscrizione di apposito accordo di finanziamento con F.I.R.A. s.p.a. – Finanziaria Regionale Abruzzese, verrà pubblicato, per la dotazione finanziaria 2023 dell'importo complessivo di € 2.327.500,00, un Avviso diretto alle imprese agricole e relative società di trasformazione, che possano dimostrare mediante la Dichiarazione di vendemmia e di produzione 2023, in scadenza al 30.11.2023, di aver subito un danno alla produzione vitivinicola di almeno il 30% rispetto al 2022. Per l'annualità 2024, si provvederà mediante un secondo Avviso aperto a tutte le imprese agricole singole e associate, nonché alle società di trasformazione di prodotti agricoli, dell'importo complessivo di € 2.327.500,00. Le aziende vitivinicole che hanno ottenuto il finanziamento a seguito dell'Avviso 2023 non possono partecipare all'Avviso 2024.

CONDIZIONI DI ACCESSO AL CREDITO

Per il 2023, le imprese agricole operanti nel settore vitivinicolo devono dimostrare, mediante le Dichiarazioni di vendemmia e di produzione di vino e/o mosto, di aver subito nel 2023 una riduzione della produzione vitivinicola in Abruzzo pari o superiore al 30 per cento della produzione vitivinicola del 2022 a seguito dell'avversità atmosferica sopra indicata.

Per il 2024, le imprese richiedenti diverse da quelle operanti nel settore vitivinicolo dovranno dimostrare una riduzione del fatturato 2023 di almeno il 30% rispetto all'anno precedente, mediante la trasmissione delle Dichiarazioni IVA relative agli anni 2022 e 2023, stante l'assenza, per le altre colture, di un documento ufficiale equiparabile alla Dichiarazione di vendemmia e di produzione di vino e/o mosto previsto per il settore vitivinicolo. Le imprese operanti nel settore vitivinicolo, anche nel 2024, dimostrano la perdita di produzione subita nel 2023 mediante la Dichiarazione di vendemmia e di produzione di vino e/o mosto.

MODALITA' DI AMMORTAMENTO

L'impresa agricola rimborsa il prestito mediante 6 rate semestrali, posticipate, la prima delle quali con scadenza a 30 mesi dall'erogazione.

L'erogazione del prestito avviene mediante accredito su conte corrente indicato dall'impresa agricola.

Il rimborso delle rate di finanziamento ha luogo mediante addebito SDD sul conto corrente indicato dall'impresa agricola.

SOGGETTI ESCLUSI

Non possono accedere al credito agrario le imprese agricole:

- a. Con esposizioni classificate come "sofferenze" ai sensi della disciplina bancaria;
- b. Che presentano, nei confronti delle banche, esposizioni classificate come "inadempienze probabili" o "scadute" o "sconfinamenti deteriorati" ai sensi del paragrafo 2, parte B della circolare n. 272 del 30 luglio 2008 della Banca d'Italia e successive modificazioni ed integrazioni;
- c. Che hanno a carico protesti, procedure esecutive o iscrizioni pregiudizievoli.

AGEVOLAZIONI

Nel rispetto delle disposizioni stabilite dai regolamenti (UE) nn. 1408/2013 e 1407/2013 della Commissione, relativi all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", il prestito è concesso a tasso zero per l'intera sua durata.

L'ESL (Equivalente Sovvenzione Lorda) dell'aiuto corrisponde al valore degli interessi oggetto di abbattimento attualizzato sulla base del tasso di riferimento individuato ai sensi della Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attuazione (2008/C 14/02).

Nel rispetto di quanto previsto dall'atto di indirizzo della Giunta regionale, l'istituzione del regime di Aiuto in "de minimis" è a cura del Dipartimento Agricoltura, mentre la registrazione delle concessioni relative all'intervento nel Registro Nazionale Aiuti (RNA) in conformità alle disposizioni in materia di aiuti di Stato è a carico di F.I.R.A. s.p.a.